



**ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI DI MESSINA**

Ente di Diritto Pubblico (D.L.C.P.S. 13.09.1946 n.233)



**Decalogo d'intenti
a tutela della dignità
dell'utente del S.S.N.**



PREMESSA

L'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Messina, al termine del Convegno dal titolo "*L'Utente-Paziente nella Sanità Italiana*", che ha registrato la partecipazione di giuristi, di rappresentanti della Chiesa Cattolica, giornalisti, medici ed esponenti del mondo del volontariato, propone il seguente documento quale "*Carta di Intenti*" cui dovrebbero ispirarsi gli operatori del Sistema Sanitario Nazionale a tutti i livelli per la tutela della dignità umana degli utenti che, per loro intrinseca situazione, si trovano in una condizione di maggiore vulnerabilità.

Obiettivo principale: concorrere ad una buona organizzazione che, se non prodotta, va ad aggiungersi alle sofferenze indotte dallo stato di malattia peggiorando la qualità della vita.

Il processo di management aziendale prevede una razionalizzazione delle spese parallelamente ad una riduzione delle risorse. Esistono percorsi, indicazioni e raccomandazioni all'interno del Piano Sanitario Nazionale e nei corrispettivi Regionali orientati verso la tutela dell'utente. Troppo spesso, però, sono presenti nella fruizione dei servizi, evidenti criticità attribuibili a carenze organizzative ed all'assenza di percorsi diagnostico-terapeutici codificati all'interno dei processi integrati nella rete del Sistema Sanitario, pertanto

SI PROPONE

il seguente protocollo-decalogo destinato eminentemente agli operatori del mondo della Sanità.

DECALOGO

- ❖ E' fondamentale impegnarsi nella generazione di procedure politico-organizzative che tendano alla "presa in carico del Paziente" da parte dello specialista attraverso percorsi diagnostico-terapeutici attivati mediante "canali preferenziali" in grado di migliorare l'appropriatezza delle richieste, ridurre le liste di attesa e soprattutto il "rimbalzo" del Paziente dal medico di famiglia ai vari specialisti o ambulatori con suo grave discomfort e scadimento della qualità dei servizi. Tutto questo al fine di abbandonare la falsa logica di mercato che induce a vendere la malattia piuttosto che promuovere la salute.
- ❖ Individuare linee guida che attribuiscono un ruolo fondamentale alla centralità del paziente, considerato non soltanto sotto il profilo della malattia, ma anche e soprattutto come persona umana nella sua





globalità, cui indirizzare una prestazione professionale sempre più efficiente, comprensiva di un adeguato e completo sostegno psicologico, a salvaguardia della dignità umana e dei valori spirituali dell'uomo.

- ❖ Dedicare il massimo sforzo verso la produzione di procedure organizzative che evitino "autoreferenziazione", da cui si generano solo "diseconomie" attraverso cui si instaurano pericolosi problemi del sistema organizzativo della Sanità.
- ❖ Impegno nell'ottimizzazione della gestione delle risorse umane e nel miglioramento del clima e degli ambienti di produzione. Un clima di lavoro positivo induce ad una migliore qualità nella realizzazione dei servizi attraverso percorsi di qualità in una politica di reale "governo clinico".
- ❖ Realizzare percorsi di progettualità della politica sanitaria al fine di ridurre le emergenze. E' fondamentale che nell'agenda della programmazione venga lasciato adeguato spazio a soluzioni integrate attraverso un reengineering complessivo del sistema cercando di ripensare la professione sanitaria su base etica, al fine di restituire potere decisionale a chi sta in prima fila e che conosce le realtà quotidiane, mediante una partecipazione decisionale di tipo clinico-professionale. In atto, più che verso l'aziendalizzazione si va verso una burocratizzazione.
- ❖ Realizzare procedure volte alla verifica dei risultati ed all'ottimizzazione dei percorsi procedurali verificati sulla base di apposite indicazioni di risultato, abbandonando la logica della prestazione per orientarsi verso "processi" intesi come successione di iniziative coordinate.
- ❖ Configurare algoritmi orientati verso la prevenzione degli errori in medicina a tutti i livelli (politici, sanitari e non ultimo amministrativi) che il più delle volte derivano da discrasie procedurali non previste, sottovalutate o peggio ignorate.
- ❖ Realizzare percorsi di formazione orientati. L'Educazione Continua in Medicina (ECM), in tutte le sue componenti: residenziale, Formazione a distanza (FAD), "sul campo", piuttosto che un impegno da ottemperare da parte degli operatori e delle Aziende Sanitarie, deve rappresentare un'opportunità per l'attuazione di percorsi formativi finalizzati al





miglioramento della qualità dei servizi, del lavoro, del clima e degli ambienti.

Il diritto alla salute è un principio inalienabile della Costituzione della Repubblica Italiana. Parallelamente ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), alle garanzie di prevenzione, di efficacia, efficienza, appropriatezza vanno garantiti agli utenti percorsi condivisi che siano in grado di assicurare il massimo dell'assistenza a chi, per i propri bisogni di salute, si trova in condizioni di vulnerabilità.

Ciò premesso, i firmatari si impegnano al totale rispetto e ad adoperarsi perché si realizzino, nell'ambito di propria competenza, le condizioni esposte nel presente Decalogo.

Sen. Cesare Corsi

Sottosegretario di Stato Ministero della Salute

Dott. Nunzio Romeo

Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina

Prof. Francesco Tomasello

Rettore Università degli Studi di Messina

On. Prof. Eolo Parodi

Presidente Fondazione Enpam

Dott. Mario Falconi

Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma

Dott.ssa Maria Pia Ruffilli

Direttore esecutivo Pfizer Italia

Prof. Alberto Zucconi

Presidente Istituto per l'approccio centrato sulla persona





Prof. Francesco Trimarchi

Ordinario di Endocrinologia - Università degli Studi di Messina

Prof. Ferdinando Latteri

Rettore Università degli Studi di Catania

On. Giuseppe Castiglione

Europarlamentare

Dott. Lorenzo Del Boca

Presidente nazionale Ordine dei Giornalisti

Dott. Salvatore Amato

Vice Presidente della FNOMCeO e Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Palermo

Dott. Gustavo Barresi

Presidente provinciale A.I.O.P. - Messina

Avv. Mario Primo Cavaleri

Giornalista "Gazzetta del Sud" - Componente Assemblea nazionale Casagit

Dott. Carmelo Caratozzolo

Direttore Generale A. O. U. Policlinico "G. Martino" di Messina

Dott. Eugenio Croce

Direttore Generale Azienda Ospedale "Piemonte" di Messina

Dott. Adolfo De Meo

Commissario Comitato provinciale Croce Rossa Italiana di Messina

Dott. Salvatore Furnari

Direttore Generale Azienda U.S.L. n.5 di Messina





Dott. Sebastiano Marino

Presidente Fondazione "Cultura & Salute" - Messina

Dott. Giuseppe Parisi

Direttore Generale Azienda Ospedaliera "Papardo" di Messina

Dott. Salvatore Rotondo

Consigliere Segretario Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina

Sen. Sebastiano Sanzarello

Componente Commissione Sanità del Senato della Repubblica

